

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum

Sede sociale: Palazzo Meucci, Via F. Sforza – Basiglio – Milano 3

Capitale sociale: Euro 600.000.090,00 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano n. 02124090164

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
D' ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2015**

(AI SENSI DELL'ART.153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE)

Signori Azionisti,

con riferimento a quanto disposto dall'art. 153 del D. Lgs. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale, in occasione della riunione indetta per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, presenta la seguente Relazione per riferire in merito all'attività svolta in osservanza dei doveri attribuiti dall'art. 149 del sopra citato decreto legislativo.

Si rammenta innanzitutto che, a seguito dell'operazione di fusione "inversa" descritta dagli Amministratori in nota nella Relazione sulla Gestione, Banca Mediolanum è diventata Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum e Capogruppo del Conglomerato Finanziario avente prevalenza bancaria.

La fusione per incorporazione di Mediolanum S.p.A. in Banca Mediolanum S.p.A. ha prodotto i propri effetti giuridici presso terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2) del Codice Civile, a partire dal 30 dicembre 2015 mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal primo giorno dell'esercizio sociale vigente alla data di efficacia della fusione e dunque dal 1° gennaio 2015.

Attività di vigilanza e controllo

In adempimento del nostro mandato, che per effetto della citata fusione si è svolto sino alla data del 30 dicembre 2015 sulla sola Banca Mediolanum, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo facendo riferimento, come negli esercizi precedenti, alle norme dettate dal Codice Civile, dal D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, dal D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dal D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, a quelle statutarie, a quelle emanate dalla Autorità che esercitano attività di Vigilanza e di Controllo e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili tenendo conto, per quanto occorrer possa delle esigenze informative contenute nella comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 per le società quotate.

In particolare, nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed inoltre abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.

A tal proposito, abbiamo altresì verificato, in osservanza dei nostri doveri d'ufficio, la concreta attuazione, da parte della società, degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli organi di Vigilanza;

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale; né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni più rilevanti per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;



- abbiamo valutato nel corso dell'anno l'attività svolta dalla "Funzione di Controllo di Conformità" e l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi; con l'ausilio della "Funzione di Controllo Interno" e della società di revisione abbiamo constatato il regolare funzionamento complessivo delle principali aree organizzative e gestionali;
- abbiamo constatato l'adozione dei presidi per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo predisposti sulla base dei Provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia in osservanza del D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e
- abbiamo preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza anche ai fini dell'introduzione di modifiche ed integrazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo in ordine agli adempimenti introdotti dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Diamo atto di essere stati costantemente aggiornati dai responsabili di settore delle delibere assunte nonché delle decisioni adottate dai Comitati in merito alle azioni intraprese con riferimento alle eventuali irregolarità riscontrate nella gestione aziendale.

I rapporti con il "revisore legale dei conti" Deloitte & Touche S.p.A., al quale sono stati affidati i controlli della contabilità e sul bilancio, sono proseguiti con il consueto scambio di informazioni ex art 2409-septies del C.C., e art 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

La società di revisione ci ha informato in merito ai controlli eseguiti così come previsti dall'art. 155, comma 2 del D. Lgs 58/1998 e ci ha comunicato che, a seguito dei medesimi, non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di controllo e alle autorità di Vigilanza.



Ci ha altresì inviato la relazione sulle questioni fondamentali rilasciata ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs 39/2010 le cui conclusioni sono coerenti con quanto sopra esposto e alle cui risultanze rimandiamo.

In aderenza alle raccomandazioni e alle indicazioni richieste da Consob nella comunicazione sopra richiamata e tenendo conto sia dell'attività direttamente da noi svolta durante l'esercizio 2015 che da quanto emerso attraverso uno scambio di informazioni con il Collegio Sindacale di Mediolanum S.p.A. e dall'esame dei loro interventi, evidenziamo quanto segue:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio Sindacale, come peraltro già evidenziato, rileva che, nel corso dell'esercizio, gli Amministratori hanno provveduto a fornire, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle società facenti parte del gruppo nel corso dell'esercizio.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa al bilancio, gli Amministratori hanno dato conto esaurientemente di tali operazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo le caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

La Relazione sulla gestione indica inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati ulteriori fatti che possano incidere in misura

rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate comprese quelle infragruppo.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal *management*, dalla società di revisione, dal Responsabile dell'*Internal Audit* e dai Collegi Sindacali, ove esistenti, delle società controllate in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Le operazioni con parti correlate, che si riferiscono principalmente all'interscambio di servizi con le società del gruppo, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, sono avvenute a normali condizioni di mercato eccetto il distacco di personale ed i servizi gestiti centralmente, il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Il Collegio Sindacale ritiene che le sopra citate operazioni, di natura ordinaria, siano da ritenersi congrue e rispondenti all'interesse della società, connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

In aggiunta a quanto già indicato al punto 2, il Collegio Sindacale evidenzia che, quanto alle operazioni concluse con parti correlate e/o soggetti collegati, ai sensi dell'art. 2391 bis del Codice Civile, conformemente alle disposizioni introdotte dalla CONSOB con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 ed in ossequio alle prescrizioni in tema di soggetti collegati, di cui al 15° aggiornamento del 3 luglio 2013 alla Circolare n. 263 della Banca d'Italia, la Banca si è dotata di apposita regolamentazione interna, di specifiche procedure e di sistemi informatici, vigenti ed operanti a far tempo dal 10 novembre

2010 e revisionati in data 13 novembre 2014 e, da ultimo, in data 23 settembre 2015 che assicurano la gestione ed il monitoraggio nel continuo di dette operazioni.

Per quanto riguarda le segnalazioni prescritte, circa le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi, ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF e artt. 152 *sexies*, *septies* e *octies* del Regolamento Emittenti CONSOB (disposizioni in materia di "*Internal Dealing*"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni tramite l'adozione del "*Regolamento Internal Dealing*".

4. Attività di vigilanza sul Testo Unico della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato: (i) sul processo di informativa finanziaria; (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) sull'indipendenza del revisore legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Si ricorda che alla società Deloitte & Touche S.p.A., è stato conferito l'incarico di revisione legale, per il periodo 2011-2019, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2011, ai sensi del TUF.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il piano delle attività di revisione, nonché le relazioni redatte dal revisore legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni, rilasciate in data 7 marzo 2016 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio individuale e il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore al 31 dicembre 2015, emessi dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, sono conformi ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e sono stati predisposti sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni.



Pertanto, essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La società di revisione ha altresì rappresentato che le modalità di rideterminazione dei dati comparativi 2014, secondo gli schemi previsti dalla citata Circolare Banca d'Italia n. 262, e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state esaminate, senza rilievi, ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Inoltre, a giudizio del revisore legale dei conti, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del TUF contenute nella Relazione sul governo societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

Con riferimento al principio IAS 36, al documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 4 del 3 marzo 2010 e alla normativa interna che ha recepito la legge 262/2005, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la procedura di *impairment*.

5/6. Denunce ex art. 2408 ed esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, ne sono pervenuti esposti.

7/8. Conferimento ulteriori incarichi a società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi.

Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ovvero ad entità facenti parte del network internazionale della stessa in relazione agli incarichi appresso specificati:

GRUPPO MEDIOLANUM

(corrispettivi in Euro, al netto IVA e spese)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A. ed altre entità della rete Deloitte	1.410.799
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	16.032
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ed altre entità della rete Deloitte	848.230
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. ed altre entità della rete Deloitte	995.753
TOTALE		3.270.814

Si precisa che l'importo degli onorari pari a euro 829.356 ha formato oggetto di addebito ai fondi comuni di investimento, alle gestioni separate ed alle unit linked, tramite i relativi rendiconti, e non rappresenta un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione.

MEDIOLANUM S.P.A.

(corrispettivi in Euro, al netto IVA e spese)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	552.611
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	7.146
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ed altre entità della rete Deloitte	-
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. ed altre entità della rete Deloitte	733.060
TOTALE		1.292.817

La Deloitte & Touche S.p.A. ha fornito apposita dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi, in relazione alle seguenti principali materie:

- nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF e del Responsabile dell'*Internal Audit*;
- approvazione del "Protocollo di Coordinamento tra Mediolanum S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A.", del "*Risk Appetite Framework*", della "*Policy di coordinamento di Gruppo tra le Funzioni di Risk Management*", della "*Policy per il controllo e la gestione dei Rischi Operativi*" e della "*Policy di Gruppo in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali*".

10. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2015, i membri del Collegio Sindacale hanno partecipato a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad 11 riunioni sindacali della durata media di 3 ore circa.

Non è stato istituito il Comitato Esecutivo.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, sulla base delle informazioni assunte o ricevute dagli Amministratori e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica e sull'osservanza da parte degli Amministratori dell'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato. A tal proposito il Collegio non ha alcun rilievo da formulare.

12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e colloqui con i rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ed in merito non sono emersi rilievi.

13. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una corretta gestione, a prevenire i possibili rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché eventuali frodi a danno della società, risulta sostanzialmente adeguato alle dimensioni della Società.

In particolare il Collegio Sindacale ha: (i) raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e negli incontri con il Responsabile dell'*Internal Audit*, (ii) preso atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ed (iii) esaminato la Relazione 2015 della Funzione di *Internal Audit* che ha valutato il sistema dei controlli interni come complessivamente adeguato alle necessità del Gruppo Mediolanum.

Il Collegio Sindacale ha, infine, esaminato la Relazione 2015 dell'Organismo di Vigilanza sull'attuazione del Modello di organizzazione e gestione adottato da Mediolanum S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Dalle risultanze delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel 2015 non sono emerse violazioni della normativa interna.

Il Collegio dà, infine, atto che il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società è costantemente aggiornato sulla base dei nuovi reati presupposto introdotti dalla normativa.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto constatato e accertato, non ha riscontrato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 siano idonee a fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Eventuali aspetti rilevati relativi allo scambio di informativa con i revisori.

Nel corso dei colloqui intercorsi con i rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998, il revisore legale dei conti non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria e non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione nella presente Relazione.

17. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la *Governance* delle società quotate.

La società, con deliberazioni in data 23 settembre 2015 e divenute efficaci con la sopra citata fusione in data 30 dicembre 2015, ha aderito e si è conformata al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana e ha aggiornato il proprio sistema di governance come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Banca Mediolanum S.p.A. dichiara di attenersi.

Informazioni sugli organi sociali.

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione, con apposita delibera consiliare, ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, composizione e funzionamento;
- ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito ai requisiti di indipendenza dei relativi membri, dandone compiuta informazione nella Relazione sul governo societario;
- ha periodicamente verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina;
- con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 201/2011 –assunzione o esercizio di cariche in organi gestionali di sorveglianza o controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito assicurativi o finanziari- che i consiglieri di amministrazioni ed i componenti del Collegio Sindacale hanno valutato le rispettive situazioni ed assunto le decisioni conseguenti allo scopo di ottemperare all'indicata normativa.

Rapporti con i corrispondenti organi delle società controllate.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF e dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza ricevere evidenza di fatti di rilievo da segnalare specificatamente nella presente Relazione

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF.



Considerazioni in merito al Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle “Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari” emanate dalla Banca d’Italia con la Circ. n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti in applicazione del D. Lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa consolidata ed è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull’andamento della gestione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 chiude con un utile netto di 438,613 milioni di Euro rispetto ai 320,617 milioni di Euro dell’esercizio precedente.

La revisione legale del bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A chiuso il 31 dicembre 2015 è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A che, in data 7 marzo 2016, a completamento delle sue verifiche, ha emesso una relazione con un giudizio senza rilievi.

Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio e alla sua approvazione

Con riferimento al bilancio d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 che presenta un utile netto di € 351.126.380,76 e ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- a. concordiamo sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura e confermiamo che è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2015;
- b. gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa sono conformi alla circolare emanata in materia dalla Banca d’Italia in data 22 dicembre 2005 n. 262 integrata con i successivi aggiornamenti e pertanto risultano composti dallo stato patrimoniale e dal conto economico dell’esercizio, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio

netto, dal rendiconto finanziario, tutti comparati con quelli dell'esercizio precedente, dalla nota integrativa e sono accompagnati dalla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;

- c. nella Relazione sulla Gestione vengono riportati idonei commenti sull'andamento della banca nonché su quello delle società controllate, segnalando fatti, operazioni e progetti che hanno interessato sia l'attività della banca che l'intero gruppo;
- d. le procedure per la revisione legale del bilancio d'esercizio, così come le verifiche sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, sono state completate da parte del Revisore Legale dei conti che, in data 7 marzo 2016, ha emesso una relazione con un giudizio senza rilievi.

Alla luce di quanto sopra esposto questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, che evidenzia un utile di esercizio di € 351.126.380,76 e alla sua destinazione come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 7 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Arnaldo Mauri (Presidente)

Dott. Adriano Alberto Angeli (Sindaco Effettivo)

Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)